

Roma, 28 luglio 2009

COMUNICATO STAMPA

RUBINATO, STUDI DI SETTORE: “BENE LA CASSAZIONE, MA ANCORA SORDO IL GOVERNO”

La parlamentare del Pd Simonetta Rubinato censura il Governo, che ancora una volta ha perso l'occasione per fare chiarezza sugli studi di settore.

“E' una vergogna che il Governo Berlusconi con lo scudo fiscale garantisca ai grandi evasori e alle organizzazioni criminali il rientro sotto anonimato dei grandi capitali, mentre continua a cercare di fare cassa con gli studi di settore”- attacca l'on. Rubinato.

“Ho presentato degli emendamenti e un ordine del giorno al decreto anticrisi – spiega l'on. Rubinato - affinché il Governo emani delle direttive agli uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate per chiarire una volta per tutte che gli studi di settore devono essere uno strumento di moral suasion, non di accertamento automatico, tanto più in tempo di crisi recessiva. Penso al caso di piccoli imprenditori che non sono congrui e coerenti per aver cercato di non licenziare alcun dipendente. I riscontri degli studi di settore non possono, dunque, costituire l'unica base per presumere l'evasione fiscale e non dovrebbero legittimare da soli l'Agenzia delle Entrate ad iscrivere a ruolo la metà della maggior imposta presunta, mentre è stata prassi sino ad oggi che i piccoli contribuenti si sono adeguati alle risultanze degli studi su invito dell'Agenzia per timore dei costi e delle lungaggini del contenzioso”.

“Il mio ordine del giorno è stato respinto ieri sera da tutta la maggioranza: evidentemente in questo Paese i governi cambiano, ma il fisco continua a disapplicare lo Statuto del Contribuente – commenta l'on. Rubinato -. E ciò nonostante una recente rassegna della giurisprudenza di Cassazione degli ultimi venti anni confermi la bontà della battaglia che sto portando avanti su questo tema sin dal 2006, quando era Viceministro Visco.”